

LA RESILIENZA. L'ARTE COME CAMMINO DALLE MACERIE VERSO LA LUCE

**VISITA AD ASCOLI PICENO**

*Visita ad Ascoli Piceno per approfondire lo studio delle opere del pittore caldarolese Simone De Magistris*

La città di Ascoli Piceno è stata la seconda tappa del progetto dal titolo "LA RESILIENZA. L'ARTE COME CAMMINO DALLE MACERIE VERSO LA LUCE", a cui il nostro Liceo ha aderito attivandosi alla realizzazione di un archivio della memoria del borgo di Vestignano di Caldarola e dei suoi beni architettonici e artistici rappresentati soprattutto dalle opere del cinquecentesco pittore e scultore Simone de Magistris.

Diverse opere del pittore, oggi considerato come uno dei protagonisti dell'arte della Controriforma a cavallo fra il '500 e il '600, sono infatti collocate all'interno della Chiesa di San Giorgio e San Martino di Vestignano, attualmente inagibile a causa del sisma del 2016.

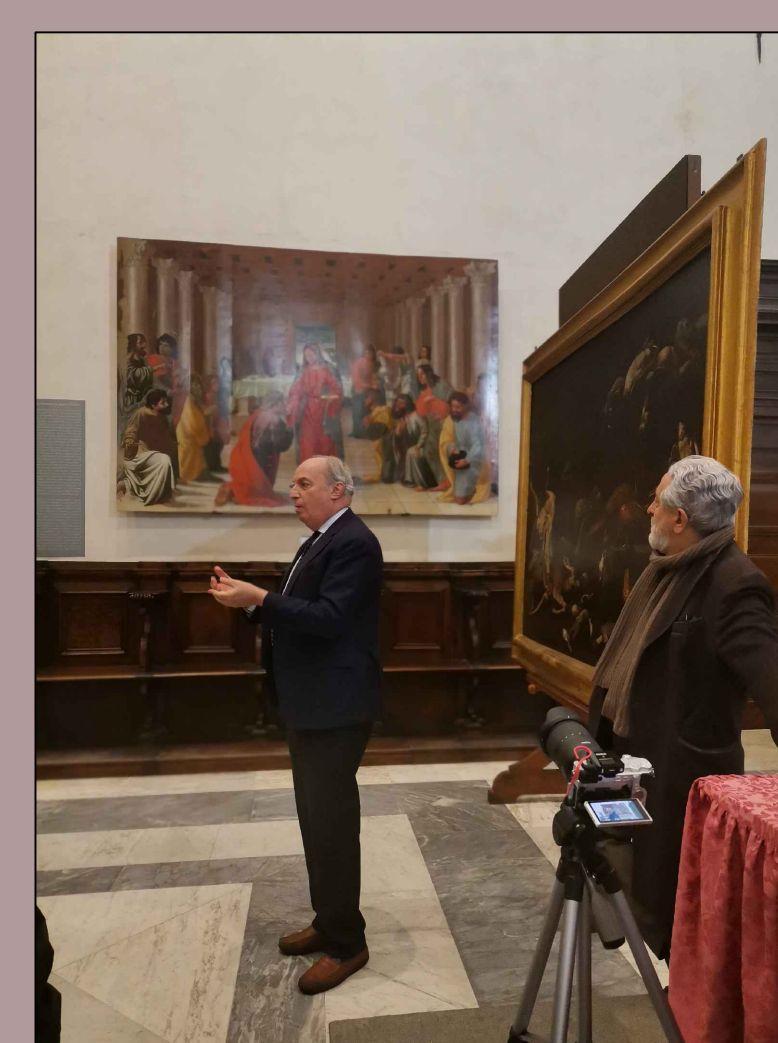
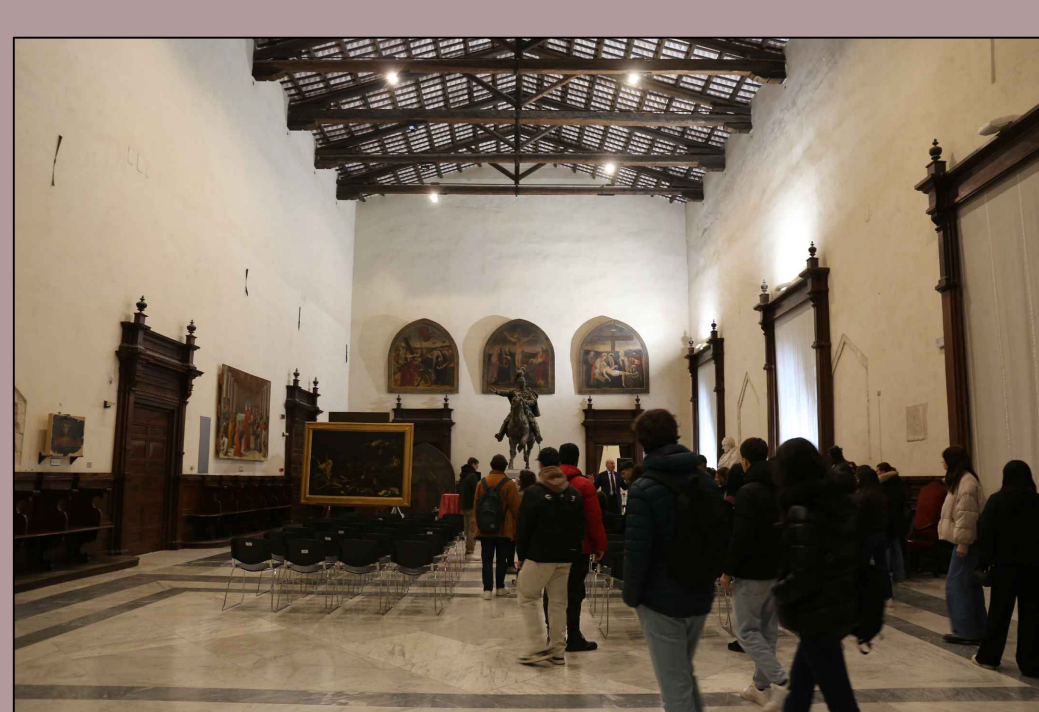
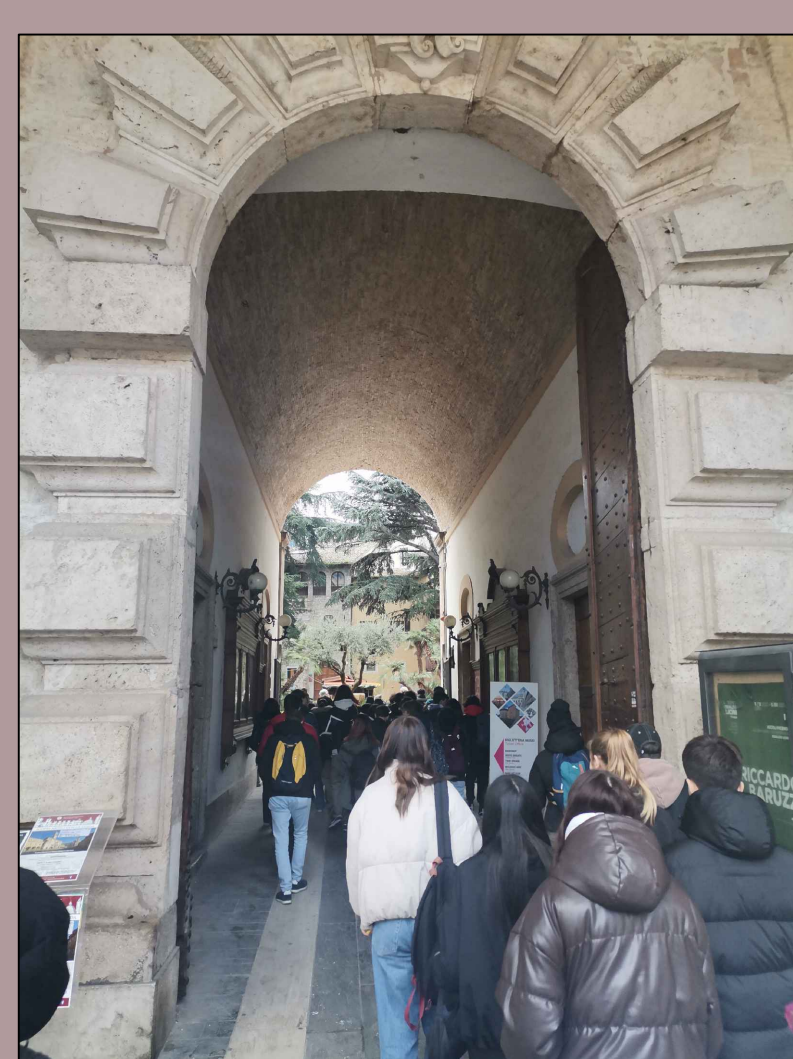
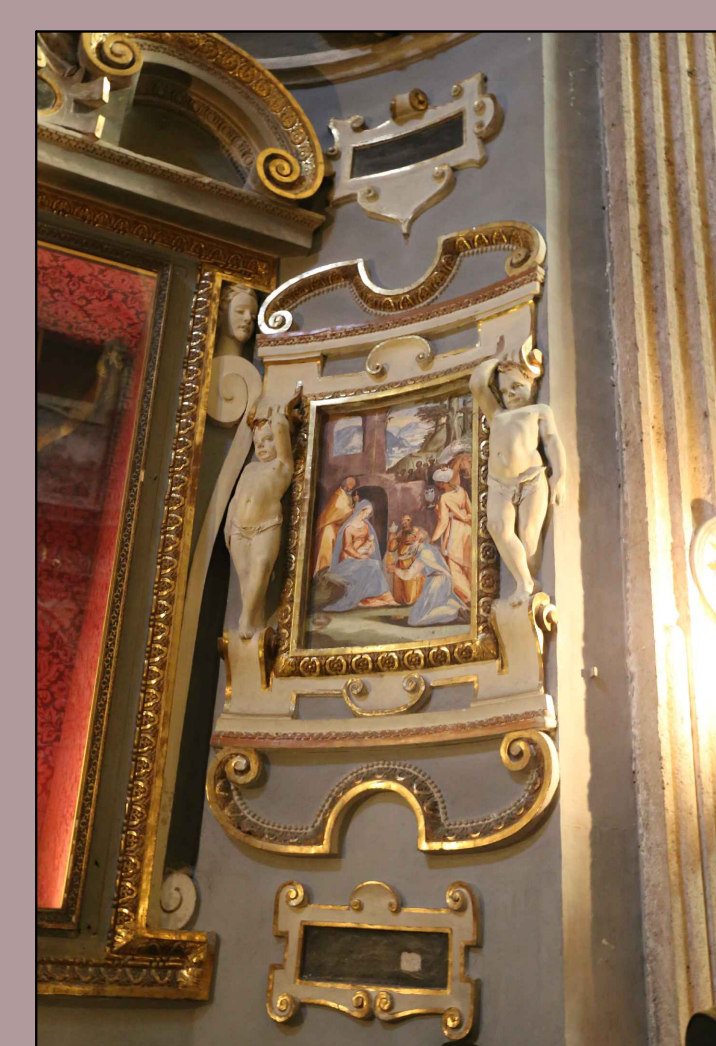
L'intento dell'uscita didattica ad Ascoli Piceno è stato quello di avvicinarsi al pittore studiando altre sue opere presenti nella città.

Cicerone d'eccezione è stato il professor Stefano Papetti, Direttore della Pinacoteca di Ascoli Piceno e docente a contratto di "Museologia e Restauro" presso l'Università degli Studi di Camerino.

Il percorso è iniziato con la visita della bellissima Chiesa di Santa Maria della Carità collocata tra piazza Arringo e piazza del Popolo, le due principali piazze ascolane che si contendono il fatto di essere le eredi dell'antico foro romano.

La chiesa, in stile barocco, conserva all'interno un altare laterale decorato con opere del De Magistris costituite da architetture in stucco ed affreschi.

Qui il professor Papetti ha illustrato le caratteristiche peculiari della tecnica del pittore marchigiano quali la luce, l'assenza di prospettiva e la geometrizzazione delle forme che abbiamo notato ad esempio nei panneggi ed il fatto che alcune figure in stucco del De Magistris hanno tratti fortemente paganeggianti (i putti alati più che avere le sembianze di angeli, sembrano satiri compagni di Bacco).



L'uscita si è conclusa con la visita alla Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, ospitata in una parte del Palazzo dell'Arengo, dove due esperti di A.R.T. & Co., la spin-off dell'Università di Camerino, hanno spiegato le tecniche di studio preliminare per valutare l'entità dell'intervento di restauro su un'opera pittorica.

L'opera presa in esame è stata appunto la tela "Madonna del Rosario con Santi", un olio su tela del De Magistris del 1592.

Attraverso l'uso di raggi infrarossi, ultravioletti, raggi-X e della luce radente, è stato possibile individuare i ripensamenti dell'artista in corso d'opera, la presenza del disegno preparatorio, di micro-lesioni e di increspature del colore che preavvisano la caduta dello stesso.

